

RIFUGIATI: PRESENTATO IL PRIMO RAPPORTO ANCI-CENSIS

roma (Migranti-press) - Dal 2001 ad oggi gli stranieri accolti dal sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati sono stati 13.000: il 72% maschi con una predominanza di individui tra i 26 e i 30 anni e con una forte percentuale di minori, pari al 18%. Sono alcuni dati forniti dal primo Rapporto sul Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati, frutto di una collaborazione tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) e il Censis, presentato nei giorni scorsi a Roma.

Secondo i dati del rapporto la maggioranza delle persone accolte, tra richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria, proviene dai Paesi del Corno d'Africa: Eritrea, Somalia, Etiopia, Turchia e Sudan.

Il rapporto è diviso in due sezioni: nella prima si descrive il sistema attuale evidenziandone punti di forze e criticità mentre nella seconda si presenta il contesto all'interno del quale si è sviluppato il sistema di protezione con riferimento alle leggi nazionali e internazionali.

Il Sistema per richiedenti asilo e rifugiati ha permesso di "costituire una rete di enti locali che assicurassero, attraverso l'erogazione di un insieme di servizi di accoglienza, tutela ed integrazione, il pieno inserimento nella società italiana di richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria". Oggi sono 104 gli enti locali coinvolti nel progetto su tutto il territorio nazionale. Una esperienza importante - è stato detto nel corso della presentazione del Rapporto - alla luce anche dei dati che vedono diminuire drasticamente le domande di asilo nei Paesi dell'Unione Europea (-46%) negli ultimi 5 anni mentre crescono nei paesi dell'Europa mediterranea, come Cipro (più 339%) e Malta (più 875%).

In Europa nel 2005 i rifugiati erano 1.472.587 con una presenza di oltre 700mila concentrati in Germania, seguita da Regno Unito e Francia, mentre in Italia i rifugiati sono 20.675 con 9.350 domande presentate nel solo 2005 con un -3% di domande di asilo presentate negli ultimi cinque anni. "Per svolgere al meglio i propri compiti - ha detto Marcella Lucidi, sottosegretario agli Interni concludendo i lavori - ritengo che il Sistema nazionale deve essere rafforzato in termini di capacità ricettiva, aumentandone la disponibilità di posti; in termini di risorse da mettere a disposizione agli enti locali per innalzare la qualità dei servizi; rispetto alle istituzioni del territorio affinché vi sia una sempre più ampia collaborazione; rispetto alle istituzioni europee perché possa essere esportato un modello che meglio di altri sta affrontando il gravoso ma ineludibile onere della gestione dei fenomeni migratori ed in particolare dell'asilo".

Il sottosegretario ha voluto ricordare che "in linea con il programma elettorale, il Governo è impegnato affinché venga approvata dal Parlamento una legge organica sul diritto d'asilo che dobbiamo comunque distinguere dalla riforma della normativa sull'immigrazione che presenteremo il prossimo anno". *(R. Iaria/SIR/Migrantes) 07/12/2006*